

## **Scheda generale del Progetto Integrato di Sviluppo Locale (Pisl)**

### 1. Nome identificativo del Pisl

Progetto di sviluppo locale per l'area a Sostegno Transitorio

### 2. Delimitazione del territorio di riferimento del Pisl (vedi anche punto 9 da compilarsi in modo esaustivo)

Il PISL programmato si attiverà nell'attuale area ammessa al sostegno transitorio ai sensi del Reg. UE 1260/99 (phasing out), composta dai Comuni di Agliana, Montale e Quarrata. Tale area coincide con le aree del SEL 7 (Quadrante Metropolitano). Si tiene conto, nell'impostazione del PISL, anche delle forti analogie esistenti con il documento programmatico del PISL dell'area pratese, che insiste sull'area limitrofa.

### 3. Descrizione schematica/riassuntiva/sinottica [in alternativa] dei contenuti<sup>1</sup> del Pisl

Il PISL consiste in un insieme di azioni rivolte a creare le condizioni favorevoli per incentivare investimenti innovativi da parte delle imprese e per aumentare l'attrattiva socio-economica dell'area interessata dal distretto tessile e delle attività collegate nei comuni di Agliana, Montale e Quarrata e prevede di rinforzare e promuovere l'intera area tramite strumenti di innovazione del contesto globale socio-economico e culturale. Il principale settore di interesse coinvolto nella programmazione del Pisl sono le attività manifatturiere collegate alla filiera del tessile / maglieria / abbigliamento / biancheria per la casa, comprese le varie attività di conto-terzisti, di indotto e altre attività collegate alla filiera stessa, ad esempio il comparto del mobile tappezzato, il settore dei servizi collegati; le infrastrutture materiali ed immateriali per lo sviluppo e la difesa dell'ambiente. Il Progetto contempla la diversificazione, la modernizzazione, la qualificazione e la diffusione di processi, servizi e prodotti innovativi, compreso le possibilità di riconversione, per realizzare un sistema economico locale flessibile e dinamico. A tal fine vengono seguite quattro linee progettuali: 1) Azione di Sistema: Creazione di un sistema di promozione, diversificazione e qualificazione delle attività produttive che caratterizzano l'area dei comuni di Agliana, Montale e Quarrata con le seguenti azioni specifiche: •PMI s.c.a.r.l. - Comune di Quarrata - Progetto identità del distretto 2) Azione specifica: Miglioramento dell'assetto ambientale del territorio e della sostenibilità delle attività produttive con le seguenti azioni specifiche: • Comune di Montale - cassa di espansione - Realizzazione di cassa di espansione per la messa in sicurezza idraulica, frazione di "Stazione" • Comune di Agliana - ex cava Frosini - Intervento di manutenzione delle sponde dell'ex cava Frosini all'interno del parco Pertini 3) Azione specifica: Adeguamento e razionalizzazione degli insediamenti Produttivi dando risposte alle esigenze specifiche dei settori economici, anche in termini di sicurezza sul luogo di lavoro con le seguenti azioni specifiche: • Comune di Quarrata - Bonifica e recupero sito degradato - Bonifica e recupero sito degradato per realizzazione sede C.R.I. e prot. Civile • Comune di Agliana - Urbanizzazione primaria - Realizzazione di area a verde di urbanizzazione primaria nell'ambito del PIP di Carabattole 4) Azione specifica: Sostegno alle attività commerciali, sociali, turistiche e culturali dell'area. Per raggiungere questo obiettivo necessita creare condizioni sociali e culturali favorevoli per uno sviluppo armonico del tessuto sociale locale con le seguenti azioni specifiche: • Comune di Montale - Centro Gulliver - Acquisizione e recupero porz. di fabbricato per "Centro Gulliver" • Comune di Montale - villa Castello "Smilea" - Restauro della villa castello "Smilea" e realizzazione di spazi espositivi sulla cultura del tessile

#### 4. Concertazione [relazione sul percorso concertativo, pareri delle Conferenze, presenze] intervento<sup>2</sup>

La concertazione è stata gestita da parte della Provincia di Pistoia con frequenti riunioni della Conferenza di Concertazione, sia in forma plenaria, sia tramite incontri con gruppi specifici del tavolo (incontri con gli Enti Pubblici, con le Associazioni degli imprenditori, ecc.). La fase di concertazione ha preso spunto da una proposta programmatica elaborata da parte della provincia e successivamente elaborata grazie ai contributi dei singoli membri del tavolo di concertazione. La Conferenza di Concertazione è composta dai seguenti soggetti: Provincia di Pistoia - Comunità Montana Appennino Pistoiese - Comune di Abetone - Comune di Cutigliano - Comune di Marliana - Comune di Piteglio - Comune di Sambuca P.se - Comune di S. Marcello P.se - Comune di Pescia - Comune di Pistoia - Comune di Agliana - Comune di Montale - Comune di Quarrata - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pistoia – Assindustria – Federturismo – CNA – Confartigianato - Confesercenti – Confcommcerio – Assoturismo - C.A.S.A. – Legacoop – Confcoop – CGIL – CISL – UIL – UGL - Ambiente Lavoro Toscano – Confturismo - Ass. Coop. Consumatori Distr. Tirrenico - F.A.I.D – API - Consorzio Ombrone - Consiglieria Parità la Provincia di Pistoia e ha lavorato con il seguente calendario • Conferenza di avvio procedure - 15 Maggio 2003 • Presentazione proposte progetti pubblici (con la modulistica su supporto elettronico e cartaceo e gli allegati già disponibili) - entro 6 Giugno 2003 • I° Conferenza intermedia per l'approvazione dell'elenco dei progetti pubblici e dei materiali per il bando rivolto ai privati - 17 Giugno 2003 • Presentazione proposte progetti privati (con tutta la modulistica e gli allegati richiesti) dal 1 Luglio - 15 Luglio • Termine ultimo per la valutazione di ammissibilità comprensiva delle integrazioni ai progetti pubblici (completa di tutta la modulistica su supporto elettronico e cartaceo e di tutti gli allegati necessari - progetti almeno a livello preliminare), e alle manifestazioni di interesse (progetti privati) - 31 Agosto 2003 • II° Conferenza intermedia per l'approvazione dei progetti pubblici e privati presentati e del Quadro Logico del PISL complessivo - 1 Settembre 2003 • Possibilità di presentare osservazioni e proposte di modifiche al PISL complessivo e ai singoli progetti da parte del Tavolo di Concertazione - entro 12 Settembre 2003 • Analisi di fattibilità ed elaborazione definitiva del PISL complessivo da parte della Provincia -entro 26 Settembre 2003 • Approvazione del PISL da parte del Consiglio Provinciale - 7 Ottobre 2003 • Approvazione del PISL da parte della Conferenza di Concertazione – 10 Ottobre 2003 • Scadenza per la presentazione alla Regione del PISL completo - 15 Ottobre 2003 Il processo di concertazione ha messo in evidenza, quale punto di forza del territorio, la capacità di collaborazione e di addivenire ad intese largamente condivise, e , quale punto di criticità, la scarsa partecipazione di alcuni soggetti importanti, il cui apporto ai lavori di concertazione è avvenuta talvolta con discontinuità.

**5. Soggetto responsabile provinciale Pisi**

**Indirizzo** Provincia di Pistoia, Piazza S. Leone 1  
**CAP** 51100  
**Località** Pistoia  
**Telefono** 0573-3741 / 0573-374269  
**Fax** 0573-374307  
**Indirizzo e -mail** infodocup@provincia.pistoia.it

**6. Spesa totale ammissibile del Pisi**

€ 5113419,3900

**7. Numero delle operazioni inserite nel pisi**

10



**8. Articolazione del Pisl in operazioni (singoli progetti o lotti funzionali di progetto)**

| N° oper. <sup>3</sup>              | Titolo operazione   | N° Misura, Azione Sub-Azione <sup>4</sup> | Area intervento | Descrizione <sup>5</sup>   | Operazione Portante                 | Reg. di aiuto                       | Investimento totale | Contributo richiesto | % inv. op./tot. Pisl |
|------------------------------------|---|---|-----------------|--|-------------------------------------|-------------------------------------|---------------------|----------------------|----------------------|
| 2                                  | Progetto identità del distretto - PMI s.c.a.r.l.  | 1.4 - 1.4.1 -                             | Sost. trans.    | Aluti investimenti servizi di consulenza -Acquisizione di servizi qualificati imprese industriali e artigiane- | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | 165.000,00          | ,00                  | 3,15                 |
| 4                                  | Bonifica e recupero sito degradato per la realizzazione sede C.R.I. e Prot. Civile  | 3.6 - -                                   | Sost. trans.    | Bonifica e recup.siti degr./Pubblici--   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 586.659,84          | 351.995,90           | 11,21                |
| 5                                  | Riqualificazione di insediamento produttivo esistente mediante la realizzazione di area a verde di urbanizzazione primaria nell'ambito del PIP di Carabattole - Agliana                   | 2.4 - 2.4.1 -                             | Sost. trans.    | Infrastrutture per i settori produttivi-Aree industriali e artigiane-  | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 522.150,00          | 373.290,00           | 9,98                 |
| 6                                  | Intervento di manutenzione delle sponde dell'ex cava Frosini all'interno del parco Pertini  | 3.9 - -                                   | Sost. trans.    | Difesa del suolo e sicurez. idraulica --   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 137.000,00          | 82.000,00            | 2,62                 |
| 7                                  | Realizzazione di nuova centrale termica al servizio di due edifici scolastici mediante utilizzo integrato di fonti energetiche rinnovabili (solare fotovoltaico e solare termico)-Montale | 3.1 - -                                   | Sost. trans.    | Ottimizz.sist.energ.sviluppo/Pubblici --   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 74.371,80           | 44.623,08            | 1,42                 |
| 9                                  | Realizzazione di cassa di espansione per la messa in sicurezza idraulica, frazione di "Stazione" - Montale  | 3.9 - -                                   | Sost. trans.    | Difesa del suolo e sicurez. idraulica --   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 1.032.913,80        | 516.456,90           | 19,74                |
| 10                                 | Acquisizione e recupero porz. di fabbricato per "Centro Gulliver" - Montale   | 2.5 - 2.5.2 -                             | Sost. trans.    | Infrastrutture sociali-Asili nido e strutture per l'infanzia -   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 52.800,00           | 31.680,00            | 1,01                 |
| 12                                 | Restauro della villa castello "Smilea" e realizzazione di spazi espositivi sulla cultura del tessile - Montale  | 2.2 - 2.2.1 -                             | Sost. trans.    | Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-                                       | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 2.277.750,00        | 1.366.650,00         | 43,52                |
| 13                                 | Risistemazioni arginali sul Torrente Ombrone in loc. Case Cappellini - Quarrata   | 3.9 - -                                   | Sost. trans.    | Difesa del suolo e sicurez. idraulica --   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 240.000,00          | 144.000,00           | 4,59                 |
| 14                                 | Risistemazioni arginali sul Torrente Ombrone in lo. Casa Rossi - Quarrata   | 3.9 - -                                   | Sost. trans.    | Difesa del suolo e sicurez. idraulica --   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | 144.773,95          | 86.864,37            | 2,77                 |
| <b>Totale Obiettivo 2</b>          |   |   |                 |  |                                     |                                     | 0,00                | ,00                  | 0,00                 |
| <b>Totale Sostegno Transitorio</b> |   |   |                 |  |                                     |                                     | 5.233.420,00        | 2.997.560,00         | 100,00               |
| <b>Totale del Pisl</b>             |   |   |                 |  |                                     |                                     | 5.233.420,00        | 2.997.560            | 100,00               |



9. Territorio di riferimento del Pisl

| Sel | Comune/i | Provincia | Tipologia territorio <sup>6</sup> | N° operazione | Titolo operazione <sup>7</sup>   |
|-----|----------|-----------|-----------------------------------|---------------|--|
| 7.2 | QUARRATA |           | Sost. trans.                      | 2             | Progetto identità del distretto - PMI s.c.a.r.l.   |
| 7.2 | QUARRATA |           | Sost. trans.                      | 4             | Bonifica e recupero sito degradato per la realizzazione sede C.R.I. e Prot. Civile   |
| 7.2 | Agliana  |           | Sost. trans.                      | 5             | Riqualificazione di insediamento produttivo esistente mediante la realizzazione di area a verde di urbanizzazione primaria nell'ambito del PIP di Carabattole - Agliana                    |
| 7.2 | Agliana  |           | Sost. trans.                      | 6             | Intervento di manutenzione delle sponde dell'ex cava Frosini all'interno del parco Pertini   |
| 7.2 | Montale  |           | Sost. trans.                      | 7             | Realizzazione di nuova centrale termica al servizio di due edifici scolastici mediante utilizzo integrato di fonti energetiche rinnovabili (solare fotovoltaico e solare termico)- Montale |
| 7.2 | Montale  |           | Sost. trans.                      | 9             | Realizzazione di cassa di espansione per la messa in sicurezza idraulica, frazione di "Stazione" - Montale   |
| 7.2 | Montale  |           | Sost. trans.                      | 10            | Acquisizione e recupero porz. di fabbricato per "Centro Gulliver" - Montale  |
| 7.2 | Montale  |           | Sost. trans.                      | 12            | Restauro della villa castello "Smilea" e realizzazione di spazi espositivi sulla cultura del tessile - Montale   |
| 7.2 | Quarrata |           | Sost. trans.                      | 13            | Risistemazioni arginali sul Torrente Ombrone in loc. Case Cappellini - Quarrata  |
| 7.2 | Quarrata |           | Sost. trans.                      | 14            | Risistemazioni arginali sul Torrente Ombrone in lo. Casa Rossi - Quarrata  |



## ● IDEA FORZA

### 10. Idea forza

Rilancio della competitività del sistema economico locale, mediante la diversificazione, la modernizzazione, la qualificazione e la diffusione di processi, servizi e prodotti innovativi relativi al contesto socio-economico e culturale dell'area

### 11. Descrizione dell'idea forza

L'idea forza" per la progettazione integrata relativa al settore tessile è stata individuata nel rilancio della competitività del sistema economico collegato alla filiera del tessile, mediante la diversificazione, la modernizzazione, la qualificazione e la diffusione di processi, servizi e prodotti innovativi, contemplando sia l'attività trainante del tessile stessa, sia le possibilità di riconversione, per realizzare un sistema socio-economico locale flessibile e dinamico. In questa logica si dovrà porre attenzione anche alla qualificazione del correlato comparto del mobile tappezzato. L'idea forza si relaziona fortemente ai principi dello sviluppo sostenibile, tenendo conto anche delle iniziative già in atto con l'Agenda 21, che coinvolge, oltre ai comuni di Agliana, Montale e Quarrata anche il Comune di Montemurlo (PO).

### 12. Indicazione del problema specifico (priorità di intervento) oggetto del Pisl

Il settore del tessile nell'area dei comuni di Agliana, Montale e Quarrata ha vissuto, nel contesto di una più ampia crisi dello stesso settore a livello nazionale ed europeo, una fase di forti difficoltà. In risposta a tali difficoltà sono già stati creati alcuni strumenti per frenare il declino del settore su scala locale che, però, non hanno ancora dato risposte esaustive alla situazione critica riscontrata. Il PISL programmato dovrà, quindi, affiancarsi agli interventi già in atto, con uno sforzo complementare prevalentemente diretto alla realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali di valore strategico per il sistema economico locale. Verrà presa in considerazione in particolare l'individuazione di interventi infrastrutturali a diretta valenza produttiva, come progetti e strutture comuni dirette ad agevolare il più ampio ricorso delle imprese all'innovazione di processo e di prodotto, all'urbanizzazione delle aree produttive, alle infrastrutture di trasporto, alle infrastrutture per la riduzione dell'impatto ambientale del distretto, etc.

Le problematiche di base del PISL proposto partono, nello specifico, da una situazione difficoltosa rappresentata da due aspetti principali, ovvero dalla presenza di:

- Settori economici trainanti in forte crisi, quali soprattutto tutta la filiera del settore tessile e delle attività collegate; e da una
- Frammentazione molto elevata del tessuto produttivo.

Da questa situazione scaturisce, come ripercussione diretta sul tessuto delle imprese attive nell'area, una

- Scarsa possibilità di investimento da parte delle imprese, in particolare per le nuove tecnologie.

Questa difficoltà delle imprese accentua alcune problematiche da tempo presenti sul territorio, quali:

- Insediamenti produttivi e PIP con servizi scarsi e/o poco adeguati;
- Attività produttive con elevati rischi per la sicurezza sul luogo di lavoro;
- Forte necessità di mobilità della merce durante i processi produttivi (fasi di lavorazioni dei prodotti).

Il tessuto produttivo e, più in generale, l'assetto socio-economico, dell'area è esposto, inoltre, ad un alto

- Rischio Idraulico e alla
- Difficoltà di sostenibilità ambientale delle attività con attenzione al ciclo delle acque.

A questa situazione di base si aggiungono altre problematiche riscontrabili nell'area in questione, in particolare:

- Necessità di una sempre maggiore mobilità da parte della popolazione residente, anche in seguito alla sempre maggiore flessibilità del lavoro;
- Aumento della densità abitativa con forte presenza di cittadini extracomunitari;
- Servizi e strutture socio-culturali ancora insufficienti in relazione alle nuove emergenze e necessità della popolazione; da cui consegue un reale
- Rischio di degrado urbano.

Negli ultimi anni si delinea, inoltre, il

- Rischio di Svuotamento dei centri commerciali naturali a causa della grande distribuzione, che rende ancora più vulnerabile il contesto sociale, anche in vista dell'inserimento delle fasce a rischio (giovani, anziani, extracomunitari) che hanno bisogno, invece, di micro-sistemi funzionanti e stabili per potersi inserire positivamente nella società.

Il quadro delle problematiche di base è, dunque, plurifattoriale, con all'origine una sostanziale debolezza delle numerose imprese piccole e piccolissime che operano nell'area.

### 13. Articolazione dell'idea forza in<sup>8</sup>

#### ● Obiettivi generali

| Obiettivo   | N° progr. |
|---|-----------|
| Avere le condizioni favorevoli per incentivare investimenti innovativi da parte delle imprese e per aumentare l'attrattiva socio-economica dell'area interessata dal distretto tessile e delle attività collegate nei comuni di Agliana, Montale e Quarrata | 1         |

#### ● Obiettivi specifici

| Obiettivo  | N° progr. |
|--|-----------|
| Creazione di un sistema di promozione, diversificazione e qualificazione delle attività produttive che caratterizzano l'area dei comuni di Agliana, Montale e Quarrata         | 1         |
| Miglioramento dell'assetto ambientale del territorio e della sostenibilità delle attività produttive   | 2         |
| Adeguamento e razionalizzazione degli insediamenti Produttivi dando risposte alle esigenze specifiche dei settori economici, anche in termini di sicurezza sul luogo di lavoro | 3         |
| Sostegno alle attività commerciali, sociali, turistiche e culturali dell'area  | 4         |

#### ● Assi-misure-azioni del Docup interessate al Pisl

| Obiettivo    | N° progr. |
|--------------|-----------|
| Azione 1.4.1 | 1         |
| Azione 2.1.2 | 2         |
| Azione 2.2.1 | 3         |
| Azione 2.2.3 | 4         |
| Azione 2.4.1 | 5         |
| Azione 2.5.2 | 6         |
| Misura 3.4   | 7         |
| Misura 3.6   | 8         |
| Misura 3.9   | 9         |

### 14. Descrizione della strategia adottata per sviluppare l'idea forza

La strategia adottata per lo sviluppo dell'idea forza nel contesto globale del PISL è funzionale all'obiettivo generale di avere le condizioni favorevoli per incentivare investimenti innovativi da parte delle imprese e per aumentare l'attrattiva socio-economica dell'area interessata dal distretto tessile e delle attività collegate nei comuni di Agliana, Montale e Quarrata e prevede di rinforzare e promuovere l'intera area tramite strumenti di innovazione del contesto globale socio-economico e culturale. Saranno utilizzate strategie specifiche per favorire un sistema di relazioni e per avvantaggiare il tessuto economico, sociale e culturale dell'area di Agliana, Montale e Quarrata in relazione agli obiettivi specifici del PISL.

**OBIETTIVO 1:** Creazione di un sistema di promozione, diversificazione e qualificazione delle attività produttive che caratterizzano l'area dei comuni di Agliana, Montale e Quarrata. Per raggiungere questo obiettivo si applica una strategia generale volta a realizzare interventi di diversificazione, promozione e qualificazione economica, tecnologica e culturale dei settori produttivi trainanti. A tal fine occorre:

- Aumentare ed approfondire la collaborazione tra Enti Locali, Associazioni di Categoria e singole imprese nell'ottica di un contesto socio-economico coeso;
- Concertare e realizzare iniziative di promozione e qualificazione economica e culturale condivise su vasta scala tra Enti Pubblici, Categorie Economiche e Forze sociali;
- Creare luoghi e occasioni di promozione economica e culturale dell'intera area, collegata alle attività economiche trainanti (tessile, mobile).

**OBIETTIVO 2:** Miglioramento dell'assetto ambientale del territorio e della sostenibilità delle attività produttive. Per raggiungere questo obiettivo si dovrà intervenire sulla sostenibilità ambientale tramite opere di riassetto idrogeologico e ripristino del verde pubblico. In particolare si prevede di:

- Intervenire per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua nei pressi delle aree urbane e produttive spesso soggetto ad allagamenti con successivo dilavamento dei terreni e spargimento di sostanze dannose per l'ambiente;
- Creare zone verdi, anche all'interno delle aree artigianali ed industriali, cercando di migliorare anche gli aspetti urbanistici ed architettonici dei centri abitati;
- Incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali con particolare attenzione al ciclo delle acque.

**OBIETTIVO 3:** Adeguamento e razionalizzazione degli insediamenti Produttivi dando risposte alle esigenze specifiche dei settori economici, anche in termini di sicurezza sul luogo di lavoro. In questo contesto occorre realizzare opere di urbanizzazione nelle aree produttive che ne sono ancora carenti, compreso interventi per la sicurezza sul luogo di lavoro sia in termini di azioni a monte (prevenzione) sia a valle (strutture di pronto soccorso). Il PISL si propone in questo

● ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

**15. Descrizione socio-economico-ambientale del territorio di riferimento del Pisi<sup>9</sup>**

Il territorio in esame, presenta le principali caratteristiche delle aree pianeggianti e collinari, è solcato da numerosi corsi d'acqua, il clima è complessivamente mite ma con accentuate escursioni termiche; in questo habitat e nelle aree protette presenti vivono una varietà di specie animali e vegetali autoctone e tipiche dell'Europa continentale. L'attuale assetto insediativo, è il risultato di un lungo processo di sistemazioni idrauliche e di trasformazioni territoriali, ed è caratterizzato da una elevata densità abitativa. La struttura economica che si basava tradizionalmente sulle attività agricole e sulle connesse attività commerciali ha avuto una svolta in senso industriale, ed oggi i termini di Valore Aggiunto e di unità di lavoro sono prossimi a quelli medi regionali. I settori di punta sono rappresentati dall'industria tessile e dell'abbigliamento, dalla produzione di materie plastiche e dall'industria del mobile; per la qualità dei prodotti il comparto industriale, era stato inserito nel distretto industriale di Prato, specializzato nel settore tessile e dell'abbigliamento, inoltre per la produzione di mobili e la lavorazione del legno, i tre Comuni sono stati riconosciuti come "sistemi produttivi locali manifatturieri". Per quanto riguarda il terziario, i comparti dei servizi privati, incluso il commercio e i servizi pubblici, sono sottodimensionati rispetto alla media regionale, questo a causa della sentita polarità dei centri di Pistoia e Prato. Per quanto riguarda il turismo, pur essendo presente sul territorio un patrimonio culturale costituito da Ville e Fattorie di varie epoche tra le quali ricordiamo Villa Smilea, la struttura fortemente industriale e la non adeguata presenza di infrastrutture, hanno limitato le interessanti potenzialità turistiche dell'area.

**16. Indicatori contestuali socio-economici del territorio di riferimento del Pisi**

| Descrizione indicatore   | Valore assoluto | Valore % | livello <sup>10</sup> | fonte                | anno |
|--|-----------------|----------|-----------------------|----------------------|------|
| Densità abitanti (ab/kmq)  | 678             | 0        | comunale              | IRPET su dati ISTAT  | 2002 |
| Saldo naturale   | 0               | -10,03   | Area dei tre Comuni   | ISTAT                | 2000 |
| Saldo migratorio   | 0               | 20,43    | Area dei tre Comuni   | ISTAT                | 2000 |
| Saldo totale (var %)   | 0               | 10,3     | Area dei tre Comuni   | ISTAT                | 2000 |
| Indice di vecchiaia  | 0               | 145,73   | Area dei tre Comuni   | ISTAT                | 2000 |
| Indice di dipendenza   | 0               | 43,92    | Area dei tre Comuni   | ISTAT                | 2000 |
| VA agricoltura (incidenza %)                                       | 0               | 2,12     | Area dei tre Comuni   | IRPET                | 2001 |
| VA industria (incidenza %)   | 0               | 44,47    | Area dei tre Comuni   | IRPET                | 2001 |
| VA servizi (incidenza %)   | 0               | 53,41    | Area dei tre Comuni   | IRPET                | 2001 |
| VA agricoltura (var. % 98/01)                                      | 0               | 4,35     | Area dei tre Comuni   | IRPET                | 2001 |
| VA industria (var. % 98/01)  | 0               | 2,54     | Area dei tre Comuni   | IRPET                | 2001 |
| VA servizi (var. % 98/01)  | 0               | 6,33     | Area dei tre Comuni   | IRPET                | 2001 |
| VA totale (var. % 98/01)   | 0               | 4,94     | Area dei tre Comuni   | IRPET                | 2001 |
| UULL agricoltura (incidenza %)                                     | 0               | 5,65     | Area dei tre Comuni   | IRPET                | 2001 |
| UULL industria (incidenza %)                                       | 0               | 34,38    | Area dei tre Comuni   | IRPET                | 2001 |
| UULL servizi (incidenza %)   | 0               | 59,97    | Area dei tre Comuni   | IRPET                | 2001 |
| UULL agricoltura (var. % 98/01)                                    | 0               | 2,03     | Area dei tre Comuni   | IRPET                | 2001 |
| UULL industria (var. % 98/01)                                      | 0               | 0,27     | Area dei tre Comuni   | IRPET                | 2001 |
| UULL servizi (var. % 98/01)  | 0               | 7,94     | Area dei tre Comuni   | IRPET                | 2001 |
| UULL totale (var. % 98/01)   | 0               | 4,83     | Area dei tre Comuni   | IRPET                | 2001 |
| Agricoltura % sup. irrigata/SAU                                    | 0               | 9,39     | Area dei tre Comuni   | ISTAT                | 2000 |
| Agricoltura % sup. concimata/SAU                                   | 0               | 87,12    | Area dei tre Comuni   | ISTAT                | 2000 |
| Agricoltura % sup. mezzi tecnici/SAU                               | 0               | 29,31    | Area dei tre Comuni   | ISTAT                | 2000 |
| N. operatori biologici   | 2               | 0        | Area dei tre Comuni   | IRPET su dati ARSIA  | 2003 |
| SAU biologica  | 37,1            | 0        | Area dei tre Comuni   | IRPET su dati ARSIA  | 2003 |
| SAU  | 3035,21         | 0        | Area dei tre Comuni   | IRPET su dati ARSIA  | 2003 |
| SAU biologica/SAU (%)  | 0               | 1,22     | Area dei tre Comuni   | IRPET su dati ARSIA  | 2003 |
| Presenze turistiche per struttura ricettiva italiani % var. 01/02  | 0               | 0,6      | Area dei tre Comuni   | Provincia di Pistoia | 2002 |
| Presenze turistiche per struttura ricettiva stranieri % var. 01/02 | 0               | 15       | Area dei tre Comuni   | Provincia di Pistoia | 2002 |
| Presenze turistiche/kmq (%)  | 0               | -6       | Area dei tre Comuni   | Provincia di Pistoia | 2002 |
| Pres. turistiche non uff./kmq                                      | 19414           | 0        | Area dei tre Comuni   | IRPET                | 1999 |

| Descrizione indicatore  | Valore assoluto | Valore % | livello <sup>10</sup> | fonte                | anno |
|---|-----------------|----------|-----------------------|----------------------|------|
| Pres. turistiche non uff./popolazione                         | 0,4             | 0        | Area dei tre Comuni   | IRPET                | 1999 |
| Pres. turistiche non uff./kmq                                 | 399,1           | 0        | Area dei tre Comuni   | IRPET                | 1999 |
| Posti letto strutture ricettive                               | 134             | 0        | Area dei tre Comuni   | Provincia di Pistoia | 2002 |
| Posti letto altre strutture                                   | 85              | 0        | Area dei tre Comuni   | Provincia di Pistoia | 2002 |
| Posti letto totali  | 201             | 0        | Area dei tre Comuni   | Provincia di Pistoia | 2002 |
| Numero autovetture  | 29577           | 0        | Area dei tre Comuni   | ACI                  | 2000 |
| Numero veicoli circolanti                                     | 42194           | 0        | Area dei tre Comuni   | ACI                  | 2000 |
| Tasso di motorizzazione (n.veicoli/ab*%)                      | 61              | 0        | Area dei tre Comuni   | ACI                  | 2000 |
| Veicoli circolanti/kmq  | 471             | 0        | Area dei tre Comuni   | ACI                  | 2000 |
| Movimenti pendolari per lavoro ingressi                       | 3723            | 0        | Area dei tre Comuni   | IRPET                | 2001 |
| Movimenti pendolari per lavoro uscite                         | 4015            | 0        | Area dei tre Comuni   | IRPET                | 2001 |
| Movimenti pendolari per lavoro saldo                          | -292            | 0        | Area dei tre Comuni   | IRPET                | 2001 |
| Consumi energia elettrica uso civile Mwh                      | 48385           | 0        | Area dei tre Comuni   | ENEL                 | 1997 |
| Consumi energia elettrica uso agricolo Mwh                    | 1722            | 0        | Area dei tre Comuni   | ENEL                 | 1997 |
| Consumi energia elettrica uso industriale Mwh                 | 105423          | 0        | Area dei tre Comuni   | ENEL                 | 1997 |
| Consumi energia elettrica uso commerciale Mwh                 | 10823           | 0        | Area dei tre Comuni   | ENEL                 | 1997 |
| Consumi energia elettrica turismo Mwh                         | 4036            | 0        | Area dei tre Comuni   | ENEL                 | 1997 |
| Consumi energia elettrica turismo Mwh                         | 4036            | 0        | Area dei tre Comuni   | ENEL                 | 1997 |
| Consumi energia elettrica trasporti Mwh                       | 384             | 0        | Area dei tre Comuni   | ENEL                 | 1997 |
| Consumi energia elettrica trasporti Mwh                       | 15712           | 0        | Area dei tre Comuni   | ENEL                 | 1997 |
| Consumi energia elettrica totale Mwh                          | 186485          | 0        | Area dei tre Comuni   | ENEL                 | 1997 |
| Intensità elettrica lorda Mwh/milioni di Euro                 | 163             | 0        | Area dei tre Comuni   | ENEL                 | 2000 |
| Consumi elettrici Mwh/kmq                                     | 2079,9          | 0        | Area dei tre Comuni   | ENEL                 | 2000 |
| Emissioni gas serra CH4 (kg/ab)                               | 21              | 0        | Area dei tre Comuni   | ISTAT                | 2001 |
| Emissioni gas serra CO2 (kg/ab)                               | 4993            | 0        | Area dei tre Comuni   | ISTAT                | 2001 |
| Emissioni gas serra N2O (kg/ab)                               | 1               | 0        | Area dei tre Comuni   | ISTAT                | 2001 |
| Emissioni gas serra CO2 equivalente (t/ab)                    | 5               | 0        | Area dei tre Comuni   | ISTAT                | 2001 |
| Intensità emissive CO2 equivalente per addetto (t/add)        | 12              | 0        | Area dei tre Comuni   | ISTAT                | 2000 |
| Intensità emissive CO2 equivalente su superficie (t/kmq)      | 1695            | 0        | Area dei tre Comuni   | ISTAT                | 2000 |
| Intensità emissive CO2 equivalente su PIL (t/milioni di Euro) | 334             | 0        | Area dei tre Comuni   | ISTAT                | 2000 |
| Emissioni inquinanti atmosferici CO (kg/ab)                   | 0               | 0        | Area dei tre Comuni   | ISTAT                | 2001 |

| Descrizione indicatore                                      | Valore assoluto | Valore % | livello <sup>10</sup> | fonte                     | anno |
|---|-----------------|----------|-----------------------|---------------------------|------|
| Emissioni inquinanti atmosferici CO (kg/ab)                 | 85              | 0        | Area dei tre Comuni   | ISTAT                     | 2001 |
| Emissioni inquinanti atmosferici COV (kg/ab)                | 43              | 0        | Area dei tre Comuni   | ISTAT                     | 2001 |
| Emissioni inquinanti atmosferici NOx (kg/ab)                | 20              | 0        | Area dei tre Comuni   | ISTAT                     | 2001 |
| Emissioni inquinanti atmosferici PM10 (kg/ab)               | 5               | 0        | Area dei tre Comuni   | ISTAT                     | 2001 |
| Emissioni inquinanti atmosferici SOx (kg/ab)                | 2               | 0        | Area dei tre Comuni   | ISTAT                     | 2001 |
| Produzione Rifiuti Urbani (t/anno)                          | 24981           | 0        | Area dei tre Comuni   | ARRR                      | 2001 |
| Produzione Rifiuti Differenziati (t/anno)                   | 3833            | 0        | Area dei tre Comuni   | ARRR                      | 2001 |
| Produzione Rifiuti Urbani totale (t/anno)                   | 28814           | 0        | Area dei tre Comuni   | ARRR                      | 2001 |
| Produzione Rifiuti Urbani totale pro-capite (t/ab)          | 0,633           | 0        | Area dei tre Comuni   | ARRR                      | 2001 |
| Produzione RD su totale RU (%)                              | 0               | 15       | Area dei tre Comuni   | ARRR                      | 2001 |
| Rifiuti speciali pericolosi (t/anno)                        | 1738            | 0        | Area dei tre Comuni   | ARRR                      | 2000 |
| Rifiuti speciali non pericolosi (t/anno)                    | 36637           | 0        | Area dei tre Comuni   | ARRR                      | 2000 |
| Rifiuti speciali totali (t/anno)                            | 38375           | 0        | Area dei tre Comuni   | ARRR                      | 2000 |
| Rifiuti speciali su superficie (t/kmq)                      | 428             | 0        | Area dei tre Comuni   | ARRR                      | 2000 |
| Consumi idrici da acquedotto usi domestici (migliaia di mc) | 2663            | 0        | Area dei tre Comuni   | Stima IRPET               | 2000 |
| Consumi idrici da acquedotto idropotabile pro-capite (mc)   | 0               | 0        | Area dei tre Comuni   | Stima IRPET               | 2000 |
| Fabbisogno idrico civile (mc/kmq)                           | 9836,7          | 0        | Area dei tre Comuni   | Stima ALT su base ISTAT   | 2000 |
| Fabbisogno idrico industria (mc/kmq)                        | 26998,4         | 0        | Area dei tre Comuni   | Stima ALT su base ISTAT   | 2000 |
| Fabbisogno idrico turisti (mc/kmq)                          | 91,3            | 0        | Area dei tre Comuni   | Stima ALT su base ISTAT   | 2000 |
| Fabbisogno idrico zootecnia (mc/kmq)                        | 192,4           | 0        | Area dei tre Comuni   | Stima ALT su base ISTAT   | 2000 |
| Fabbisogno idrico agricoltura (mc/kmq)                      | 10835,3         | 0        | Area dei tre Comuni   | Stima ALT su base ISTAT   | 2000 |
| Fabbisogno idrico totale (mc/kmq)                           | 47954,1         | 0        | Area dei tre Comuni   | Stima ALT su base ISTAT   | 2000 |
| Carico organico AbEq turismo                                | 61,4            | 0        | Area dei tre Comuni   | Stima ARPAT su base ISTAT | 2000 |
| Carico organico AbEq industria                              | 95384,9         | 0        | Area dei tre Comuni   | Stima ARPAT su base ISTAT | 2000 |
| Carico organico AbEq zootecnia                              | 10425,4         | 0        | Area dei tre Comuni   | Stima ARPAT su base ISTAT | 2000 |
| Carico organico Ab+AbEq totale                              | 154006,7        | 0        | Area dei tre Comuni   | Stima ARPAT su base ISTAT | 2000 |
| Carico organico Ab+AbEq totale/Superficie                   | 1717,8          | 0        | Area dei tre Comuni   | Stima ARPAT su base ISTAT | 2000 |
| Superficie territoriale (kmq)                               | 89,66           | 0        | Area dei tre Comuni   | Provincia di Pistoia      | 2002 |
| Superficie montana (kmq)                                    | 18,7            | 0        | Area dei tre Comuni   | Provincia di Pistoia      | 2002 |
| Asperità morfologica  | 24,32           | 0        | Area dei tre Comuni   | Provincia di Pistoia      | 2002 |
| Temperature medie   | 14,3            | 0        | Area dei tre Comuni   | Provincia di Pistoia      | 2002 |
| Descrizione indicatore                                      | Valore assoluto | Valore % | livello <sup>10</sup> | fonte                     | anno |
| Consumo del suolo   | 0               | 14,6     | Area dei tre Comuni   | Provincia di Pistoia      | 2002 |

#### 17. Analisi dei principali punti di forza e di debolezza e dei rischi e delle opportunità della situazione territoriale, socio-economica e ambientale (Analisi SWOT)

##### ● Punti di forza

Analisi territoriale

- 1) Elevato livello di infrastrutturazione sociale del territorio.
- 2) Disponibilità di aree da destinare ad interventi per la realizzazione di infrastrutture economiche.
- 3) Presenza di infrastrutture di interscambio (Terminal di Montale), in grado di favorire e promuovere i traffici merci alternativi a quelli su gomma.

#### Analisi socio-economica<sup>11</sup>

- 1) Elevata presenza di capacità professionali specifiche.
- 2) Presenza di imprenditorialità diffusa e capacità manageriali.
- 3) Buone potenzialità turistiche inesprese.
- 4) Presenza di una realtà agricola con esempi di produzioni di qualità e di nicchia (floro -vivaismo, vino e olio).
- 5) Crescita della componente femminile della forza lavoro.
- 6) Rete efficiente di servizi per le imprese in espansione.
- 7) Collocazione geograficamente favorevole.

#### Analisi ambientale

- 1) Esperienze positive di governo delle risorse, in una prospettiva di promozione dello sviluppo sostenibile.
- 2) Agenda 21 Locale per lo sviluppo sostenibile delle risorse dei tre Comuni, (compreso il Comune di Montemurlo).

### ● Punti di debolezza

#### Analisi territoriale

- 1) Insufficiente dotazione infrastrutturale.
- 2) Bassa dotazione delle infrastrutture ferroviarie destinate alla intermodalità dei trasporti merci.
- 3) Congestione dei traffici su gomma.

#### Analisi socio-economica<sup>11</sup>

- 1) Bassa capitalizzazione delle imprese.
- 2) Ridotta dimensione aziendale.
- 3) Ancora insufficiente capacità innovativa delle PMI.
- 4) Persistenza di disparità di genere nel mercato del lavoro.
- 5) Carezza dell'offerta turistica.

#### Analisi ambientale

- 1) Sistema idraulico e geologico con situazioni di degrado.
- 2) Eccessiva antropizzazione di ambiti territoriali.
- 3) Presenza di attività produttive che presentano rischi di inquinamento ambientale.

### ● Opportunità

#### Analisi territoriale

- 1) Promozione a livello internazionale della intermodalità nei trasporti delle merci.
- 2) Migliorare i collegamenti dell'area dei tre Comuni con il comprensorio metropolitano Firenze-Prato-Pistoia.

#### Analisi socio-economica<sup>11</sup>

- 1) Presenza di nuovi settori industriali in espansione, (Chimica, cartotecnica, fibre sintetiche).
- 2) Presenza di un patrimonio diffuso di competenze tecniche, professionali e imprenditoriali.
- 3) Vicinanza e rapporti in atto con i poli Universitari e i centri di ricerca in grado di favorire le capacità innovative delle imprese.
- 4) Dotazione di risorse ambientali e culturali che consentono l'aumento complessivo dell'offerta turistica.

#### Analisi ambientale

- 1) Accordi e normative in tema di sviluppo sostenibile (Agenda 21, Decreto Ronchi in riferimento ai rifiuti solidi urbani, Legge Quadro nazionale sulle aree protette, L. 626 del 1994 e Legge di recepimento della direttiva Seveso).
- 2) Presenza di risorse ambientali e culturali collegabili con le attività produttive e turistiche.

### ● Rischi

#### Analisi territoriale

- 1) Perdita di competitività del territorio ed emarginazione del sistema di viabilità e ferroviario, come conseguenza dei bassi livelli di dotazione infrastrutturale e di mancato adeguamento agli standard europei.

#### Analisi socio-economica<sup>11</sup>

- 1) Rischio di una riduzione dei margini di competitività dei comparti tradizionali, dovuta alla concorrenza di paesi a basso costo del lavoro o dell'industria manifatturiera del centro-nord.
- 2) Forte rischio di ridimensionamento nei comparti manifatturieri del tessile (scadenza accordo multifibre), a causa della difficoltà a sostenere la pressione concorrenziale dei sistemi produttivi extra europei.

#### Analisi ambientale

1. Degrado della qualità ambientale urbana.
2. Degrado del suolo nelle zone abitate, produttive, artigianali e nelle aree ad uso pubblico.
3. Inquinamento delle falde acquifere.

4. Dissesti idrici ed idraulici che provocano frequenti alluvioni con conseguente dilavamento del terreno.
5. Rischi ambientali che esulano dalle capacità previsive regionali e provinciale, legati in particolare a fenomeni alluvionali.

18. Matrice di coerenza delle singole operazioni rispetto all'analisi SWOT del Pisi

| Analisi SWOT       |                         | Operazioni del Pisi |   |   |   |   |   |    |    |    |    |
|--------------------|-------------------------|---------------------|---|---|---|---|---|----|----|----|----|
|                    |                         | 2                   | 4 | 5 | 6 | 7 | 9 | 10 | 12 | 13 | 14 |
| Punti di forza     | Analisi territoriale    | 4                   | 4 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3  | 3  | 2  | 2  |
|                    | Analisi socio-economica | 4                   | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2  | 4  | 1  | 1  |
|                    | Analisi ambientale      | 3                   | 1 | 2 | 3 | 4 | 3 | 3  | 2  | 3  | 3  |
| Punti di debolezza | Analisi territoriale    | 1                   | 4 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1  | 2  | 1  | 1  |
|                    | Analisi socio-economica | 4                   | 2 | 2 | 1 |   | 1 | 2  | 2  | 1  | 1  |
|                    | Analisi ambientale      | 1                   | 3 | 4 | 4 | 2 | 4 | 2  | 1  | 4  | 4  |
| Rischi             | Analisi territoriale    | 3                   | 2 | 1 | 1 |   | 1 | 1  | 1  | 1  | 1  |
|                    | Analisi socio-economica | 4                   | 3 | 1 | 1 |   | 1 | 1  | 1  | 1  | 1  |
|                    | Analisi ambientale      | 1                   | 1 | 4 | 4 | 1 | 4 | 3  | 1  | 4  | 4  |
| Opportunità        | Analisi territoriale    | 1                   | 3 | 1 | 2 |   | 2 | 1  | 2  | 2  | 2  |
|                    | Analisi socio-economica | 3                   | 2 | 3 | 1 |   | 1 | 2  | 3  | 1  | 1  |
|                    | Analisi ambientale      | 2                   | 4 | 3 | 3 | 4 | 3 | 4  | 4  | 3  | 3  |

19. Matrice di coerenza degli obiettivi specifici rispetto all'analisi SWOT del Pisi

| Analisi SWOT       |                         | Obiettivi specifici del Pisi |        |        |        |
|--------------------|-------------------------|------------------------------|--------|--------|--------|
|                    |                         | 1                            | 2      | 3      | 4      |
| Punti di forza     | Analisi territoriale    | * □                          | *** □  | **** □ | **** □ |
|                    | Analisi socio-economica | *** □                        | * □    | **** □ | **** □ |
|                    | Analisi ambientale      | **** □                       | **** □ | ** □   | ** □   |
| Punti di debolezza | Analisi territoriale    | * □                          | ** □   | **** □ | *** □  |
|                    | Analisi socio-economica | *** □                        | ** □   | **** □ | **** □ |
|                    | Analisi ambientale      | * □                          | **** □ | *** □  | ** □   |
| Rischi             | Analisi territoriale    | *** □                        | ** □   | *** □  | ** □   |
|                    | Analisi socio-economica | **** □                       | ** □   | **** □ | ** □   |
|                    | Analisi ambientale      | * □                          | **** □ | ** □   | * □    |
| Opportunità        | Analisi territoriale    | ** □                         | ** □   | *** □  | *** □  |
|                    | Analisi socio-economica | **** □                       | ** □   | **** □ | **** □ |
|                    | Analisi ambientale      | *** □                        | **** □ | *** □  | ** □   |

**20. Matrice di integrazione tra le singole operazioni del Pisl**

| Operazioni | Operazioni |   |   |   |   |   |    |    |    |    |
|------------|------------|---|---|---|---|---|----|----|----|----|
|            | 2          | 4 | 5 | 6 | 7 | 9 | 10 | 12 | 13 | 14 |
| 2          |            | 3 | 3 | 1 | 2 | 1 | 3  | 3  | 1  | 1  |
| 4          | 3          |   | 2 | 2 | 1 | 1 | 2  | 2  | 2  | 2  |
| 5          | 3          | 2 |   | 2 | 1 | 2 | 2  | 3  | 1  | 1  |
| 6          | 1          | 2 | 2 |   | 1 | 2 | 1  | 1  | 2  | 2  |
| 7          | 2          | 1 | 1 | 1 |   | 2 | 3  | 3  | 1  | 1  |
| 9          | 1          | 1 | 2 | 2 | 2 |   | 2  | 2  | 3  | 3  |
| 10         | 3          | 2 | 2 | 1 | 3 | 2 |    | 3  | 1  | 1  |
| 12         | 3          | 2 | 3 | 1 | 3 | 2 | 3  |    | 1  | 1  |
| 13         | 1          | 2 | 1 | 2 | 1 | 3 | 1  | 1  |    | 4  |
| 14         | 1          | 2 | 1 | 2 | 1 | 3 | 1  | 1  | 4  |    |

### **Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate**

L'integrazione dei progetti tra di loro avviene su tre livelli diversi:

- 1) Integrazione territoriale all'interno dell'area compresa dal PISL: i diversi progetti che insistono sullo stesso territorio e che si riferiscono allo stesso micro -bacino d'utenza interagiscono tra di loro per garantire lo sviluppo di uno stesso territorio, anche se i progetti non hanno una interconnessione diretta di obiettivo tra di loro. Il beneficio di un dato intervento su un dato territorio del sistema rappresenta uno stimolo positivo per questo stesso sub-sistema locale che si ripercuote su ogni segmento delle attività socio-economiche, culturali ed ambientali
- 2) Integrazione diretta di obiettivo: i singoli progetti, che si pongono lo stesso obiettivo principale, anche se insistenti su territori locali diversi e distanti, si integrano comunque nell'ottica dell'insieme del Distretto del Tessile. Lo sviluppo dei singoli micro-sistemi all'interno dell'area dei Comuni di Agliana, Montale e Quarrata aumenta il grado di coesione e di sviluppo all'interno del sistema. Un intervento di messa in sicurezza idraulica diminuisce i fattori che possono avere funzione da deterrente per gli investimenti privati, un centro dedicato alla protezione civile, il soccorso aereo in caso di incidenti sul lavoro e di formazione ai sensi della Legge 626 aiuta le imprese a rispondere positivamente alle problematiche sulla sicurezza sul lavoro, aumentando così la loro efficienza e liberando risorse ed energie da destinare a processi innovativi della produzione ecc.
- 3) Integrazione indotta di obiettivo: lo sviluppo di alcune attività (la ricettività, l'offerta culturale, l'attrazione turistica, attività didattiche ecc.) si ripercuotono su attività diverse collocate nella stessa zona o in zone limitrofe. L'offerta culturale, ad esempio, attira visitatori e rende più attraente l'area per i residenti; la qualificazione dei servizi sociali diminuisce il rischio di degrado urbano e rende la zona più attraente sia per le aziende, sia per la popolazione; la promozione dei prodotti manifatturieri locali stimola le imprese alla ricerca dell'innovazione di prodotto, la presenza diffusa di esercizi commerciali e aree mercatali contrasta la tendenza al degrado urbano ed aumenta il tasso di inserimento sociale anche degli immigrati ecc.

### **21. Matrice di coerenza tra operazioni e obiettivi specifici**

| Operazioni                    | Obiettivi Specifici del Pisi |      |      |      |
|-------------------------------|------------------------------|------|------|------|
|                               | 1                            | 2    | 3    | 4    |
| 2<br>Progetto identità de...  | ****                         | **   | **** | **   |
| 4<br>Bonifica e recupero ...  | ****                         | **   | **** | *    |
| 5<br>Riqualificazione di ...  | **                           | **** | **   | **   |
| 6<br>Intervento di manute...  | *                            | **** | **   | *    |
| 7<br>Realizzazione di nuo...  | *                            | **   | ***  | *    |
| 9<br>Realizzazione di cas...  | *                            | **** | ***  | **   |
| 10<br>Acquisizione e recup... | ***                          | **** | **   | *    |
| 12<br>Restauro della villa... | **                           | **   | **   | **** |
| 13<br>Risistemazioni argin... | *                            | **** | *    | *    |
| 14<br>Risistemazioni argin... | *                            | ***  | *    | *    |

**Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate**

I singoli progetti sono pienamente coerente con almeno uno degli obiettivi del PISL, e in particolare:

Con l'OBIETTIVO 1, Creazione di un sistema di promozione, diversificazione e qualificazione delle attività produttive che caratterizzano l'area dei comuni di Agliana, Montale e Quarrata, i progetti 2, 12

Con l'OBIETTIVO 2, Miglioramento dell'assetto ambientale del territorio e della sostenibilità delle attività produttive, i progetti 5, 6, 7, 9, 13, 14

Con l'OBIETTIVO 3, Adeguamento e razionalizzazione degli insediamenti produttivi dando risposte alle esigenze specifiche dei settori economici, anche in termini di sicurezza sul luogo di lavoro, i progetti 4, 5, 6

Con l'OBIETTIVO 4, Sostegno alle attività commerciali, sociali, turistiche e culturali dell'area, i progetti 10, 12

I progetti prevalentemente in relazione all'obiettivo di sistema (obiettivo 1) hanno una forte coerenza anche uno o più degli altri obiettivi del Pisl, soprattutto con gli obiettivi 3 (Adeguamento e razionalizzazione degli insediamenti produttivi dando risposte alle esigenze specifiche dei settori economici, anche in termini di sicurezza sul luogo di lavoro) e 4 (Turismo, cultura e commercio). Ma anche gli altri progetti si integrano nella loro valenza e coerenza con gli obiettivi: i progetti prevalentemente coerente con l'obiettivo 4 (Turismo, cultura e commercio) si integrano, tramite l'afflusso di turisti, gitanti e i residenti, con l'obiettivo 2 (Miglioramento dell'assetto ambientale del territorio) contrastando il rischio di degrado urbano, i progetti dell'obiettivo 2, a loro volta, si integrano con i progetti relativi all'obiettivo 3, diminuendo i rischi idro-geologici e della difesa del suolo per le aziende, spesso minacciate da inondazioni e frane. Le ripercussioni indotte ed indirette delle operazioni relative ad uno degli obiettivi sull'intero sistema garantiscono una forte coesione delle operazioni previste e si integrano tra di loro sui due livelli già citati: di effetti diretti e di effetti indotti.



**22. Matrice di coerenza tra obiettivi generali e obiettivi specifici**

| Obiettivi specifici del Pisl | Obiettivi generali del Pisl |
|------------------------------|-----------------------------|
|                              | 1                           |
| 1                            | ****                        |
| 2                            | ****                        |
| 3                            | ****                        |
| 4                            | ****                        |

**Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate**

Gli obiettivi specifici del PISL sono in funzione dell'obiettivo generale dello stesso e scaturiscono proprio dall'obiettivo generale e dall'analisi delle problematiche di base. I quattro obiettivi specifici:

1) Creazione di un sistema di promozione, diversificazione e qualificazione delle attività produttive che caratterizzano l'area dei comuni di Agliana, Montale e Quarrata.

2) Miglioramento dell'assetto ambientale del territorio e della sostenibilità delle attività produttive.

3) Adeguamento e razionalizzazione degli insediamenti Produttivi dando risposte alle esigenze specifiche dei settori economici, anche in termini di sicurezza sul luogo di lavoro.

4) Sostegno alle attività commerciali, sociali, turistiche e culturali dell'area.

costituiscono passi necessari, in relazione alle problematiche riscontrate sul territorio, per raggiungere l'obiettivo generale del PISL. La coerenza tra obiettivi specifici ed obiettivo generale è - per la sua stessa definizione - totale, in quanto gli obiettivi specifici costruiscono letteralmente quello generale. L'obiettivo 1 interviene direttamente su materie che interessano da vicino le imprese, l'obiettivo 2 aiuta le imprese sia per quanto riguarda le difficoltà territoriali collegati all'ambiente (per esempio rischio ideologico), sia per quanto riguarda le emergenze collegate all'impatto ambientale delle attività produttive stesse. L'obiettivo 3 migliora l'attuale assetto produttivo e l'obiettivo 4 tende ad ottimizzare il contesto socio-economico e culturale in cui le imprese si trovano ad operare.



23. Analisi di coerenza esterna del Pisl rispetto agli obiettivi del Docup ob.2 2000-2006

| Obiettivi globali del Pisl  | Obiettivi globali del Docup  |
|---|--|
| Avere le condizioni favorevoli per incentivare investimenti innovativi da parte delle imprese e per aumentare l'attrattiva socio-economica dell'area interessata dal distretto tessile e delle attività collegate nei comuni di Agliana, Montale e Quarrata | sostenere lo sviluppo delle imprese e del territorio a cui esse sono collegate attraverso la promozione di nuove imprese, il loro ampliamento e qualificazione che verr à effettuata con un insieme diversificato di inventivi alla crescita soprattutto in termini di innovazione, sulla base di una ottica di sviluppo sostenibile e di riequilibrio dell'occupazione in termini di genere   |
| Avere le condizioni favorevoli per incentivare investimenti innovativi da parte delle imprese e per aumentare l'attrattiva socio-economica dell'area interessata dal distretto tessile e delle attività collegate nei comuni di Agliana, Montale e Quarrata | aumentare e qualificare la dotazione infrastrutturale del territorio interessato sia relativamente al settore turistico, beni culturali, servizi sociali e per l'occupazione   |
| Avere le condizioni favorevoli per incentivare investimenti innovativi da parte delle imprese e per aumentare l'attrattiva socio-economica dell'area interessata dal distretto tessile e delle attività collegate nei comuni di Agliana, Montale e Quarrata | Definire i fattori di potenziale rischio ambientale derivanti dall'eccessivo utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili, dalla mancata depurazione delle risorse idriche, dal carente trattamento e riciclaggio dei rifiuti urbani e degli scarti di lavorazione e rifiuti industriali, dalla esistenza di siti inquinanti e di aree da recuperare. Inoltre, ci si propone di migliorare la fruibilità dei parchi e delle aree protette e di recuperare i siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico |

| Obiettivi specifici del Pisi   | Obiettivi specifici del Docup   |
|--|---|
| Creazione di un sistema di promozione, diversificazione e qualificazione delle attività produttive che caratterizzano l'area dei comuni di Agliana, Montale e Quarrata         | Ampliamento e riqualificazione delle attività per favorire il collocamento delle imprese in segmenti di mercato maggiormente caratterizzati dalla presenza di prodotti innovativi e classificabili come sostenibili |
| Creazione di un sistema di promozione, diversificazione e qualificazione delle attività produttive che caratterizzano l'area dei comuni di Agliana, Montale e Quarrata         | Promozione del territorio sia per gli aspetti turistici che produttivi  |
| Creazione di un sistema di promozione, diversificazione e qualificazione delle attività produttive che caratterizzano l'area dei comuni di Agliana, Montale e Quarrata         | Sostegno e diffusione della società dell'informazione con particolare riferimento ai settori della P.A., del territorio, dell'ambiente e dei sistemi produttivi   |
| Creazione di un sistema di promozione, diversificazione e qualificazione delle attività produttive che caratterizzano l'area dei comuni di Agliana, Montale e Quarrata         | Riduzione del prelievo di acqua a scopi produttivi dal sistema dei corpi idrici regionali in relazione alla capacità di carico delle singole risorse  |
| Miglioramento dell'assetto ambientale del territorio e della sostenibilità delle attività produttive   | Aumento del livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, partendo dagli indirizzi della legge 626/1994 e dalla direttiva Seveso  |
| Miglioramento dell'assetto ambientale del territorio e della sostenibilità delle attività produttive   | Riduzione delle pressioni ambientali derivanti dal sistema produttivo e diminuzione di consumo di energia e risorse   |
| Miglioramento dell'assetto ambientale del territorio e della sostenibilità delle attività produttive   | Razionalizzazione del sistema energetico, sviluppo delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni inquinanti  |
| Miglioramento dell'assetto ambientale del territorio e della sostenibilità delle attività produttive   | Riduzione del prelievo di acqua a scopi produttivi dal sistema dei corpi idrici regionali in relazione alla capacità di carico delle singole risorse  |
| Miglioramento dell'assetto ambientale del territorio e della sostenibilità delle attività produttive   | Riduzione della produzione di rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata e del trattamento  |
| Miglioramento dell'assetto ambientale del territorio e della sostenibilità delle attività produttive   | Realizzazione degli interventi a finalità ambientale che risultino necessari al completamento e all'adeguamento dei sistemi regionali di protezione e valorizzazione ambientale                                     |
| Miglioramento dell'assetto ambientale del territorio e della sostenibilità delle attività produttive   | Realizzazione degli interventi di bonifica e recupero dei siti inquinanti e di aree industriali dismesse  |
| Miglioramento dell'assetto ambientale del territorio e della sostenibilità delle attività produttive   | Prevenzione o recupero di siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico   |
| Adeguamento e razionalizzazione degli insediamenti Produttivi dando risposte alle esigenze specifiche dei settori economici, anche in termini di sicurezza sul luogo di lavoro | Ampliamento e riqualificazione delle attività per favorire il collocamento delle imprese in segmenti di mercato maggiormente caratterizzati dalla presenza di prodotti innovativi e classificabili come sostenibili |
| Adeguamento e razionalizzazione degli insediamenti Produttivi dando risposte alle esigenze specifiche dei settori economici, anche in termini di sicurezza sul luogo di lavoro | Potenziamento delle infrastrutture per i sistemi produttivi   |
| Adeguamento e razionalizzazione degli insediamenti Produttivi dando risposte alle esigenze specifiche dei settori economici, anche in termini di sicurezza sul luogo di lavoro | Promozione del territorio sia per gli aspetti turistici che produttivi  |
| Adeguamento e razionalizzazione degli insediamenti Produttivi dando risposte alle esigenze specifiche dei settori economici, anche in termini di sicurezza sul luogo di lavoro | Sostegno e diffusione della società dell'informazione con particolare riferimento ai settori della P.A., del territorio, dell'ambiente e dei sistemi produttivi   |

| Obiettivi specifici del Pisi   | Obiettivi specifici del Docup   |
|--|---|
| Adeguamento e razionalizzazione degli insediamenti Produttivi dando risposte alle esigenze specifiche dei settori economici, anche in termini di sicurezza sul luogo di lavoro | Aumento del livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, partendo dagli indirizzi della legge 626/1994 e dalla direttiva Seveso  |
| Sostegno alle attività commerciali, sociali, turistiche e culturali dell'area  | Ampliamento e riqualificazione delle attività per favorire il collocamento delle imprese in segmenti di mercato maggiormente caratterizzati dalla presenza di prodotti innovativi e classificabili come sostenibili |
| Sostegno alle attività commerciali, sociali, turistiche e culturali dell'area  | Qualificazione dell'offerta turistica e degli esercizi commerciali  |
| Sostegno alle attività commerciali, sociali, turistiche e culturali dell'area  | Qualificazione dell'offerta turistica attraverso la realizzazione di infrastrutture complementari per il turismo  |
| Sostegno alle attività commerciali, sociali, turistiche e culturali dell'area  | Valorizzazione del patrimonio storico culturale   |
| Sostegno alle attività commerciali, sociali, turistiche e culturali dell'area  | Potenziamento delle infrastrutture per i sistemi produttivi   |
| Sostegno alle attività commerciali, sociali, turistiche e culturali dell'area  | Sviluppo delle infrastrutture sociali, per la formazione e i servizi per l'impiego  |
| Sostegno alle attività commerciali, sociali, turistiche e culturali dell'area  | Promozione del territorio sia per gli aspetti turistici che produttivi  |
| Sostegno alle attività commerciali, sociali, turistiche e culturali dell'area  | Conservazione della biodiversità, tutela delle risorse agricole e naturali e loro valorizzazione per finalità di carattere economico-sociale  |
|  |   |
|  |   |

### **Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate**

Il raggiungimento dell'obiettivo generale del PISL necessita interventi sui 3 Assi previsti dal Docup, integrandole tra di loro: sia gli Investimenti per le attività produttive private, sia le infrastrutture pubbliche, sia lo sviluppo delle attività collegate all'ambiente vengono attivate per facilitare il rilancio del sistema socio-economico dell'area.  
Per quanto riguarda gli obiettivi specifici l'integrazione interviene su due livelli diversi, quello concettuale di approccio alle attività previste dal PISL e quello materiale degli interventi che si rivolgono prioritariamente ad alcuni degli obiettivi specifici del Docup, con modalità di integrazione indiretta, ovvero implicita nei risultati prodotti da un dato progetto, e di integrazione diretta, ovvero esplicita, in quanto alcuni progetti fanno riferimento specifico alle misure che corrispondono ad un dato obiettivo del Docup stesso.

**OBIETTIVO 1:** Creazione di un sistema di promozione, diversificazione e qualificazione delle attività produttive che caratterizzano l'area dei comuni di Agliana, Montale e Quarrata.

I progetti relativi a questo obiettivo si riferiscono alle imprese stesse, che diventano protagonisti della promozione del loro territorio e delle loro attività, agendo in questo modo indirettamente a favore delle altre attività presenti, quali il commercio, il turismo, la cultura ecc.

**OBIETTIVO 2:** Miglioramento dell'assetto ambientale del territorio e della sostenibilità delle attività produttive.

I progetti relativi a questo obiettivo si riferiscono direttamente sia agli interventi di competenza degli Enti Locali, sia ad eventuali interventi da parte delle imprese, ma in particolare alla diffusione di una coscienza ambientale tra le persone. L'implementazione delle attività collegate all'ambiente, anche relativo a quanto già presente nel territorio grazie ad Agenda 21, agisce indirettamente in modo favorevole anche sulla promozione del territorio stesso, su una concezione più moderna delle aree industriali ( per esempio con presenza di zone verdi) e sulle possibilità di abbinare alle attività manifatturiere tradizionali e nuove attività turistiche, commerciali e culturali, oltre che alla sicurezza idro-geologica.

**OBIETTIVO 3:** Adeguamento e razionalizzazione degli insediamenti produttivi.

I progetti relativi a questo obiettivo si riferiscono direttamente alle imprese che rischiano di operare in contesti ormai obsoleti, aiutandoli a collegarsi agli sviluppi del mercato internazionale. Indirettamente la razionalizzazione ( e quindi la modernizzazione) ha ripercussioni positive su tutti gli obiettivi, in quanto intervengono sul locomotore stesso dell'assetto socio-economico dell'area, ovvero sull'assetto dei settori produttivi.

**OBIETTIVO 4:** Sostegno alle attività commerciali, sociali, turistiche e culturali dell'area.

I progetti relativi a questo obiettivo intervengono direttamente sui soggetti attivi nella società locale: esercenti, associazioni, imprese, enti, istituzioni che operano a qualsiasi titolo. Il beneficio indotto si realizza su tutto il contesto: Infrastrutture sociali e culturali, centri commerciali naturali e l'arrivo di flussi turistici specifici e di nicchia aumentano il potere di attrazione dell'area sia per la popolazione, sia per le imprese, rendendo il contesto economico più stabile ed aumentando le capacità di tenuta sociale dell'area.

Tutta l'impostazione del PISL favorisce non solo il beneficio diretto collegabile alla misura che finanzia un dato intervento, ma anche il beneficio indotto dall'azione finanziata stessa su altri aspetti collegati allo sviluppo armonico del territorio.



**24. Coerenza fra obiettivi generali e specifici del Docup e obiettivi specifici del Pisl**

| Obiettivi generali e obiettivi specifici Docup  | Obiettivi specifici Pisi            |                                     |                                     |                                     |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
|   | 1                                   | 2                                   | 3                                   | 4                                   |
| <b>ASSE 1</b>   |                                     |                                     |                                     |                                     |
| <b>Obiettivo generale:</b> sostenere lo sviluppo delle imprese e del territorio a cui esse sono collegate attraverso la promozione di nuove imprese, il loro ampliamento e qualificazione che verrà effettuata con un insieme diversificato di interventi alla crescita soprattutto in termini di innovazione, sulla base di una ottica di sviluppo sostenibile e di riequilibrio dell'occupazione in termini di genere | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 1 Ampliamento e riqualificazione delle attività per favorire il collocamento delle imprese in segmenti di mercato maggiormente caratterizzati dalla presenza di prodotti innovativi e classificabili come sostenibili   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 2 Consolidamento patrimoniale delle imprese sia attraverso la promozione di strumenti innovativi che tradizionali   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 3 Qualificazione dell'offerta turistica e degli esercizi commerciali  | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 4 Creazione di nuove imprese con particolare attenzione a quelle promosse da donne e da giovani, dirette all'attivazione di attività ambientali, che operano in comparti innovativi   | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <input type="checkbox"/>            |
| <b>ASSE 2</b>   |                                     |                                     |                                     |                                     |
| <b>Obiettivo generale:</b> aumentare e qualificare la dotazione infrastrutturale del territorio interessato sia relativamente al settore turistico, beni culturali, servizi sociali e per l'occupazione   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5 Qualificazione dell'offerta turistica attraverso la realizzazione di infrastrutture complementari per il turismo  | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 6 Valorizzazione del patrimonio storico culturale   | <input type="checkbox"/>            | <input type="checkbox"/>            | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 7 Potenziamento delle infrastrutture per i sistemi produttivi   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 8 Sviluppo delle infrastrutture sociali, per la formazione e i servizi per l'impiego  | <input type="checkbox"/>            | <input type="checkbox"/>            | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 9 Promozione del territorio sia per gli aspetti turistici che produttivi  | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 10 Sostegno e diffusione della società dell'informazione con particolare riferimento ai settori della P.A., del territorio, dell'ambiente e dei sistemi produttivi  | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| (01) Aumento del livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, partendo dagli indirizzi della legge 626/1994 e dalla direttiva Seveso   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |
| (02) Riduzione delle pressioni ambientali derivanti dal sistema produttivo e diminuzione di consumo di energia e risorse  | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |

| Obiettivi generali e obiettivi specifici Docup  | Obiettivi specifici Pisi            |                                     |                                     |                                     |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
|   | 1                                   | 2                                   | 3                                   | 4                                   |
| <b>ASSE 3</b>   |                                     |                                     |                                     |                                     |
| <b>Obiettivo generale:</b> Definire i fattori di potenziale rischio ambientale derivanti dall'eccessivo utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili, dalla mancata depurazione delle risorse idriche, dal carente trattamento e riciclaggio dei rifiuti urbani e degli scarti di lavorazione e rifiuti industriali, dalla esistenza di siti inquinanti e di aree da recuperare. Inoltre, ci si propone di migliorare la fruibilità dei parchi e delle aree protette e di recuperare i siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 11 Razionalizzazione del sistema energetico, sviluppo delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni inquinanti   | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |
| 12 Riduzione del prelievo di acqua a scopi produttivi dal sistema dei corpi idrici regionali in relazione alla capacità di carico delle singole risorse   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |
| 13 Riduzione della produzione di rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata e del trattamento   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <input type="checkbox"/>            |
| 14 Realizzazione degli interventi a finalità ambientale che risultino necessari al completamento e all'adeguamento dei sistemi regionali di protezione e valorizzazione ambientale  | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <input type="checkbox"/>            |
| 15 Realizzazione degli interventi di bonifica e recupero dei siti inquinanti e di aree industriali dismesse   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |
| 16 Prevenzione o recupero di siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico  | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |
| 17 Conservazione della biodiversità, tutela delle risorse agricole e naturali e loro valorizzazione per finalità di carattere economico-sociale   | <input type="checkbox"/>            | <input type="checkbox"/>            | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |



## 25. Quadro di sintesi delle operazioni in regime di aiuto

| N° oper. | Titolo operazione                                | Misura-azione-subazione | Beneficiario ultimo  | Ubicazione  | Settore d'intervento | Dimensione | Data inizio lavori | Data fine lavori |
|----------|--|-------------------------|--|---|----------------------|------------|--------------------|------------------|
| 3        | Progetto identità del distretto - PMI s.c.a.r.l. | 1.4 -1.4.1 -            | P.M.I. agenzia per la promozione dell'industria del mobile imbottito | nelle sedi proprie di coloro a cui è richiesta la specifica consulenza e completata da indagini sul campo, inoltre la seconda parte prevede la partecipazione del distretto alle fiere del settore a livello internazionale | Industria            | Micro      | 01-12-2003         | 01-06-2005       |

## 25 bis. Quadro di sintesi procedurale delle operazioni infrastrutturali

| N° oper. | Titolo operazione   | Tipologia                        | Disponibilità studio fattibilità | Livello dell'operazione | Compatibilità urbanistica           | Caratteri dell'operazione        | Stato di realizzazione    |
|----------|---|----------------------------------|----------------------------------|-------------------------|-------------------------------------|----------------------------------|---------------------------|
| 4        | Bonifica e recupero sito degradato per la realizzazione sede C.R.I. e Prot. Civile  | Recupero                         | <input type="checkbox"/>         | Preliminare             | <input checked="" type="checkbox"/> | Intervento unitario              | da realizzare             |
| 5        | Riqualificazione di insediamento produttivo esistente mediante la realizzazione di area a verde di urbanizzazione primaria nell'ambito del PIP di Carabattole - Agliana                   | Nuovo intervento                 | <input type="checkbox"/>         | Preliminare             | <input checked="" type="checkbox"/> | Intervento unitario              | da realizzare             |
| 6        | Intervento di manutenzione delle sponde dell'ex cava Frosini all'interno del parco Pertini  | Ristrutturazione opera esistente | <input type="checkbox"/>         | Preliminare             | <input checked="" type="checkbox"/> | Intervento unitario              | da realizzare             |
| 7        | Realizzazione di nuova centrale termica al servizio di due edifici scolastici mediante utilizzo integrato di fonti energetiche rinnovabili (solare fotovoltaico e solare termico)-Montale | Nuovo intervento                 | <input type="checkbox"/>         | Preliminare             | <input checked="" type="checkbox"/> | Intervento unitario              | da realizzare             |
| 9        | Realizzazione di cassa di espansione per la messa in sicurezza idraulica, frazione di "Stazione" - Montale  | Nuovo intervento                 | <input type="checkbox"/>         | Definitivo              | <input checked="" type="checkbox"/> | Intervento unitario              | da realizzare             |
| 10       | Acquisizione e recupero porz. di fabbricato per "Centro Gulliver" - Montale   | Recupero                         | <input type="checkbox"/>         | Preliminare             | <input checked="" type="checkbox"/> | Intervento unitario              | da realizzare             |
| 12       | Restauro della villa castello "Smilea" e realizzazione di spazi espositivi sulla cultura del tessile - Montale  | Nuovo intervento                 | <input type="checkbox"/>         | Preliminare             | <input checked="" type="checkbox"/> | Unità senza autonomia funzionale | da realizzare             |
| 13       | Risistemazioni arginali sul Torrente Ombrone in loc. Case Cappellini - Quarrata   |                                  | <input type="checkbox"/>         | Preliminare             | <input checked="" type="checkbox"/> | Intervento unitario              | In corso di realizzazione |
| 14       | Risistemazioni arginali sul Torrente Ombrone in lo. Casa Rossi - Quarrata   | Ristrutturazione opera esistente | <input type="checkbox"/>         | Preliminare             | <input checked="" type="checkbox"/> | Intervento unitario              | da realizzare             |

## 26. Diagrama di Gantt del PISl

| Provvedimenti attuativi  |        | 2002    |         | 2003    |         | 2004    |         | 2005    |         | 2006    |         | 2007    |         |
|--|--------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
|  |        | 1° sem. | 2° sem. | 1° sem. | 2° sem. | 1° sem. | 2° sem. | 1° sem. | 2° sem. | 1° sem. | 2° sem. | 1° sem. | 2° sem. |
| Progetto Bonifica e recupero sito degradato per la realizzazione sede C.R.I. e Prot. Civile  | Fase 1 |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |
|  | Fase 2 |         |         |         | *       | *       | *       | *       |         |         |         |         |         |
|  | Fase 3 |         |         |         |         |         | *       | *       | *       | *       | *       |         |         |
|  | Fase 4 |         |         |         |         |         |         | *       |         | *       |         |         |         |
| Progetto Riqualificazione di insediamento produttivo esistente mediante la realizzazione di area a verde di urbanizzazione primaria nell'ambito del PIP di Carabattole - Agliana                   | Fase 1 |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |
|  | Fase 2 |         |         |         | *       | *       | *       | *       | *       | *       | *       | *       | *       |
|  | Fase 3 |         |         |         |         |         |         |         |         | *       | *       | *       | *       |
|  | Fase 4 |         |         |         |         |         |         |         | *       |         | *       |         |         |
| Progetto Intervento di manutenzione delle sponde dell'ex cava Frosini all'interno del parco Pertini  | Fase 1 |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |
|  | Fase 2 |         |         |         | *       | *       | *       | *       | *       | *       |         |         |         |
|  | Fase 3 |         |         |         |         |         | *       | *       | *       | *       |         |         |         |
|  | Fase 4 |         |         |         |         |         |         | *       | *       |         |         |         |         |
| Progetto Realizzazione di nuova centrale termica al servizio di due edifici scolastici mediante utilizzo integrato di fonti energetiche rinnovabili (solare fotovoltaico e solare termico)-Montale | Fase 1 |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |
|  | Fase 2 |         |         |         | *       | *       | *       |         |         |         |         |         |         |
|  | Fase 3 |         |         |         |         | *       | *       | *       | *       | *       |         |         |         |
|  | Fase 4 |         |         |         |         |         |         | *       | *       | *       | *       | *       | *       |

| Provvedimenti attuativi   |        | 2002    |         | 2003    |         | 2004    |         | 2005    |         | 2006    |         | 2007    |         |
|---|--------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
|   |        | 1° sem. | 2° sem. | 1° sem. | 2° sem. | 1° sem. | 2° sem. | 1° sem. | 2° sem. | 1° sem. | 2° sem. | 1° sem. | 2° sem. |
| Progetto Realizzazione di cassa di espansione per la messa in sicurezza idraulica, frazione di "Stazione" - Montale     | Fase 1 |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |
|   | Fase 2 | *       |         |         | *       | *       |         |         |         |         |         |         |         |
|   | Fase 3 |         |         |         |         | *       | *       | *       | *       |         |         |         |         |
|   | Fase 4 |         |         |         |         |         | *       |         |         | *       |         |         |         |
| Progetto Acquisizione e recupero porz. di fabbricato per "Centro Gulliver" - Montale                                    | Fase 1 |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |
|   | Fase 2 |         |         |         |         |         |         | *       |         |         |         |         |         |
|   | Fase 3 |         |         |         |         |         |         | *       | *       | *       | *       |         |         |
|   | Fase 4 |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |
| Progetto Restauro della villa castello "Smilea" e realizzazione di spazi espositivi sulla cultura del tessile - Montale | Fase 1 |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |
|   | Fase 2 |         |         |         | *       | *       | *       | *       | *       | *       |         |         |         |
|   | Fase 3 |         |         |         |         |         |         | *       | *       | *       |         |         |         |
|   | Fase 4 |         |         |         |         |         |         | *       | *       | *       |         | *       |         |
| Progetto Risistemazioni arginali sul Torrente Ombrone in loc. Case Cappellini - Quarrata                                | Fase 1 |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |
|   | Fase 2 |         |         |         | *       |         |         |         |         |         |         |         |         |
|   | Fase 3 |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |
|   | Fase 4 |         |         |         | *       | *       |         |         |         |         |         |         |         |



**27. Livello di copertura finanziaria con indicazione delle fonti di finanziamento**

| N°<br>op. | Titolo operazione   | Cod. Asse-Misura-Azione-Subazione | Costo Totale | Contributo richiesto | Altre forme di finanziamento |              |            |           |
|-----------|---|-----------------------------------|--------------|----------------------|------------------------------|--------------|------------|-----------|
|           |   |                                   |              |                      | Private                      | Pubbliche    |            |           |
|           |   |                                   |              |                      |                              | locali       | nazionali  | U.E.      |
| 2         | Progetto identità del distretto - PMI s.c.a.r.l.  | 1-1.4-1.4.1 -                     | 165.000,00   | non spec.            | 144.500,00                   |              |            |           |
| 4         | Bonifica e recupero sito degradato per la realizzazione sede C.R.I. e Prot. Civile  | 3-3.6 --                          | 1.424.480,00 | 351.995,90           |                              | 712.240,00   |            |           |
| 5         | Riqualificazione di insediamento produttivo esistente mediante la realizzazione di area a verde di urbanizzazione primaria nell'ambito del PIP di Carabattole - Agliana                   | 2-2.4-2.4.1 -                     | 883.150,00   | 373.290,00           |                              | 901.650,00   |            |           |
| 6         | Intervento di manutenzione delle sponde dell'ex cava Frosini all'interno del parco Pertini  | 3-3.9 --                          | 137.000,00   | 82.000,00            |                              | 55.000,00    |            |           |
| 7         | Realizzazione di nuova centrale termica al servizio di due edifici scolastici mediante utilizzo integrato di fonti energetiche rinnovabili (solare fotovoltaico e solare termico)-Montale | 3-3.1 --                          | 309.226,00   | 44.623,08            |                              | 229.170,16   |            |           |
| 9         | Realizzazione di cassa di espansione per la messa in sicurezza idraulica, frazione di "Stazione" - Montale  | 3-3.9 --                          | 1.032.913,80 | 516.456,90           |                              | 516.456,90   |            | 10.329,14 |
| 10        | Acquisizione e recupero porz. di fabbricato per "Centro Gulliver" - Montale   | 2-2.5-2.5.2 -                     | 172.284,75   | 31.680,00            |                              | 122.284,75   |            |           |
| 12        | Restauro della villa castello "Smilea" e realizzazione di spazi espositivi sulla cultura del tessile - Montale  | 2-2.2-2.2.1 -                     | 2.277.750,00 | 1.366.650,00         |                              | 2.626.636,00 | 250.000,00 |           |
| 13        | Risistemazioni arginali sul Torrente Ombrone in loc. Case Cappellini - Quarrata   | 3-3.9 --                          | 240.000,00   | 144.000,00           |                              | 96.000,00    |            |           |
| 14        | Risistemazioni arginali sul Torrente Ombrone in lo. Casa Rossi - Quarrata   | 3-3.9 --                          | 144.773,95   | 86.864,37            |                              | 60.000,00    |            |           |



## **28. Risultati attesi del Pisl (descrizione dei benefici attesi rispetto alla situazione socio -economica ed ambientale di partenza)**

Il risultato primario del PISL sarà l'avvio di una nuova strategia d'intervento sul sistema economico dell'area, orientata ad un processo di forte innovazione, sia di processo, sia di prodotto. Tale strategia trova precisi confronti con quanto accade nella vicina Provincia di Prato. Le problematiche di base indicate non sono risolvibili con singoli interventi su specifici casi e progetti: essi necessitano un re -orientamento della programmazione economica dell'area, in virtù delle mutate condizioni di mercato a livello internazionale.

Con il PISL, si avvierà un processo di diversificazione delle attività produttive, con forte innovazione del prodotto, l'innalzamento del livello di qualità, l'individuazione di nuove nicchie di mercato e il perfezionamento dei processi produttivi, anche in termini di sicurezza sul luogo di lavoro, che creerà le condizioni per riavviare lo sviluppo economico dell'area in una logica di sistema. A tal fine miglioreranno, da un lato, gli aspetti tecnici ed ambientali (sicurezza sul luogo di lavoro, sicurezza idro-geologica, modernizzazione delle aree industriali), dall'altro l'identità della cultura imprenditoriale (le 'radici' dell'economia locale e il loro rapporto con l'ambiente circostante) e la promozione dell'intera filiera e della sua coscienza di identità.

Resta inteso che il PISL intende AVVIARE tale processo, che dovrà rimanere in continua evoluzione, anche oltre i termini di tempo di realizzazione del PISL stesso

**29. Convenienza socio-economica-ambientale da giustificare il ricorso al Pisl (descrizione dei vantaggi dell'attuazione di una progettazione integrata rispetto all'ordinaria)**

La distinzione in progettazione 'integrata' e progettazione 'ordinaria', di fatti, non è applicabile ad interventi di programmazione economica. Una progettazione che si rivolge ad un sistema è intrinsecamente integrata e non può percorrere altre strade. Il Project-Cycle-Management, strumento indispensabile per una progettazione territoriale, prevede per sua stessa natura interventi integrati. Il semplice fatto che risulta coinvolto un territorio con soggetti pubblici e privati multipli non solo giustifica, ma rende necessario ricorrere alla progettazione integrata, quale ad esempio un Progetto Integrato di Sviluppo Locale come previsto dal DocUP ob. 2 Regione Toscana.

La convenienza è proprio quella di raggiungere, oltre ai benefici diretti derivanti per ciascuna azione progettuale singola del PISL, benefici indotti che si ripercuotono sul sistema socio-economico ed ambientale in cui la singola situazione si contestualizza. Nel caso specifico, inoltre, un processo di diversificazione delle attività produttive tradizionali verso un'innovazione dei processi e - soprattutto - dei prodotti, richiede interventi concertati e plurisettoriali, in grado di coinvolgere - stabilizzandoli - i contesti socio-economici relativi alla problematica proposta. La progettazione integrata rende, inoltre, possibile prevedere azioni di sistema che permettono di mettere in rete le esperienze singole fatte, implementando in questo modo la portata socio-economica delle esperienze stesse: l'insieme degli interventi è, infatti, di significato superiore rispetto alla semplice somma degli stessi interventi.

### **30. Descrizione delle sinergie che si ottengono con l'interazione del Pisl con altri strumenti di programmazione**

Il contesto economico dell'area di Agliana, Montale e Quarrata è contraddistinto dalla presenza di un tessuto imprenditoriale estremamente frammentato, composto per la maggior parte da piccole e piccolissime imprese. E' impossibile intervenire in modo positivo su questo tessuto economico con interventi sulle singole imprese. Bisogna agire sull'intero sistema e ciò significa, in ultima analisi, agire sull'intero distretto del tessile, ivi compreso anche l'area pratese. Gli strumenti di programmazione ordinaria non permettono l'elaborazione di piani integrati ad un punto tale da procedere addirittura a contatti a livello interprovinciale. Il PISL, invece, può raccordarsi a realtà sovraordinate. La concertazione tra forze socio-economiche ed Enti Locali permette di effettuare interventi che hanno un significato che va oltre l'interesse della singola impresa o del singolo comune. In particolare, l'innovazione di processi e di prodotti del distretto vanno al di là delle possibilità degli interventi su singole realtà, ma hanno bisogno della sinergia che finalizzano interventi plurimi ad un'unica direzione programmatica, ovvero quella della diversificazione delle attività economiche del tessile, intesa come innovazione di processo e - soprattutto - di prodotto, intervenendo anche sul livello di qualità, sulla ricerca e sulla promozione. Il PISL sul tessile trova, pertanto, particolare sinergie sia con il "Piano Moda" regionale, sia con interventi del confinante PISL dell'area pratese (Centro innovazione), oltre che con alcune degli interventi più significativi relativi al SEL n° 7.2. Sono possibili, inoltre, sinergie con il VI Programma Quadro per la Ricerca e lo sviluppo delle PMI.

### **31. Analisi dell'impatto occupazionale previsto**

| n. oper. | Titolo  | Occupati in cantiere |         |        | Occupati a regime |         |        |
|----------|---|----------------------|---------|--------|-------------------|---------|--------|
|          |   | Maschi               | Femmine | Totale | Maschi            | Femmine | Totale |
| 2        | Progetto identità del distretto - PMI s.c.a.r.l.  | 0                    | 0       | 0      | 0                 | 0       | 0      |
| 4        | Bonifica e recupero sito degradato per la realizzazione sede C.R.I. e Prot. Civile  | 10                   | 5       | 15     | 20                | 10      | 30     |
| 5        | Riqualificazione di insediamento produttivo esistente mediante la realizzazione di area a verde di urbanizzazione primaria nell'ambito del PIP di Carabattole - Agliana                   | 12                   | 0       | 12     | 0                 | 0       | 0      |
| 6        | Intervento di manutenzione delle sponde dell'ex cava Frosini all'interno del parco Pertini  | 12                   | 0       | 12     | 0                 | 0       | 0      |
| 7        | Realizzazione di nuova centrale termica al servizio di due edifici scolastici mediante utilizzo integrato di fonti energetiche rinnovabili (solare fotovoltaico e solare termico)-Montale | 4                    | 0       | 4      | 1                 | 0       | 1      |
| 9        | Realizzazione di cassa di espansione per la messa in sicurezza idraulica, frazione di "Stazione" - Montale  | 10                   | 0       | 10     | 0                 | 0       | 0      |
| 10       | Acquisizione e recupero porz. di fabbricato per "Centro Gulliver" - Montale   | 4                    | 0       | 4      | 1                 | 3       | 4      |
| 12       | Restauro della villa castello "Smilea" e realizzazione di spazi espositivi sulla cultura del tessile - Montale  | 15                   | 5       | 20     | 1                 | 3       | 4      |
| 13       | Risistemazioni arginali sul Torrente Ombrone in loc. Case Cappellini - Quarrata   | 3                    | 0       | 3      | 0                 | 0       | 0      |
| 14       | Risistemazioni arginali sul Torrente Ombrone in lo. Casa Rossi - Quarrata   | 3                    | 0       | 3      | 0                 | 0       | 0      |



### **32. Descrizione qualitativa di eventuali impatti, anche indiretti, sull'occupazione**

Gli effetti qualitativi sull'occupazione dell'area di Agliana, Montale e Quarrata indotti dal PISL consistono in primo luogo in una risposta alla situazione di debolezza del settore del tessile, ovvero nel tentativo di scongiurare la chiusura delle aziende con conseguenti licenziamenti. In coerenza con questo fine l'impatto consiste soprattutto nella conservazione del posto di lavoro e solo in secondo luogo con la creazione di nuova occupazione. Sia gli interventi sul contesto socio-economico, sia quelli sul tessuto delle imprese stesse o non creano occupazione, tranne in fase di cantiere, come per esempio per gli interventi di tipo idro-geologico, o creano solo poca nuova occupazione (come l'intervento per il commercio), ma sono finalizzati a conservare e qualificare l'occupazione esistente. In secondo luogo, in seguito alla diversificazione delle attività del settore tessile, il PISL produce un impatto sulla qualità del lavoro: sia la diversificazione intesa come innovazione di prodotto, sia quella intesa come innovazione di processo, necessitano di interventi di qualificazione, aggiornamento e specializzazione della forza lavoro, al fine di alzare il livello di qualità dei processi e dei prodotti, oppure, addirittura, necessitano di interventi di riqualificazione della forza lavoro in funzione di nuove attività. La forza lavoro vedrà, quindi, come impatto indiretto, attività di qualificazione delle persone occupate e la conservazione dei posti di lavoro con una diversificazione e riqualificazione delle persone occupate stesse. Un maggiore livello di qualificazione, minore obsolescenza delle competenze possedute e diversificazione ed aumento del livello di specializzazione diminuisce l'attuale situazione di debolezza sul mercato del lavoro di molti addetti del settore del tessile.

### **33. Descrizione qualitativa di eventuali impatti, anche indiretti sulle pari opportunità**

Nel distretto del tessile la forza lavoro femminile è numericamente molto presente, ma spesso con mansioni di tipo molto semplice e con una forte componente di donne prive di qualifiche specifiche e non sempre con forme contrattuali regolari. Tale situazione, in cui si trovano anche molte donne extracomunitarie, costituisce un forte elemento di debolezza delle donne sul mercato del lavoro. E' ovvio che un processo di riqualificazione, diversificazione e promozione di un'intera filiera innesta un processo di qualificazione e diversificazione anche dei processi produttivi e della forza lavoro ivi occupata. Il maggiore impatto sulle pari opportunità previsto, che si configura come impatto diretto in quanto indotto dagli interventi pubblici sulle imprese, si identifica, dunque, con un innalzamento del livello di qualificazione delle donne occupate, ivi comprese donne extracomunitarie, che acquisiscono in questo modo una posizione di maggiore forza sul mercato del lavoro. Gli effetti sono quindi due:

1) Emersione del lavoro femminile irregolare, soprattutto delle donne extracomunitarie, nel settore del tessile

2) Maggiore qualificazione del lavoro femminile, per l'aumento della richiesta di forza lavoro adeguatamente preparata e formata in funzione dei processi di diversificazione e qualificazione di processi e prodotti.

Il PISL prevede anche alcuni interventi di tipo culturale. Le reti di sistema nel campo della cultura ambientale presentano un'alta percentuale di forza lavoro femminile, composto da donne con specifiche qualifiche e con una formazione di base medio-alta (per esempio per attività didattiche). La promozione di questo tipo di lavoro garantisce alle donne occupate una maggiore sicurezza economica.

## ● SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PISI

### 34. Descrizione sintetica delle problematiche ambientali nell'area interessata dal Pisi

Le problematiche ambientali del territorio di Agliana, Montale e Quarrata, sono strettamente connesse al tipo di struttura insediativa, sia abitativa che produttiva. Difatti il crescente aumento della densità di popolazione, anche nelle comunità di stranieri presenti sul territorio, la crisi dei settori economici trainanti, la presenza di attività industriali parzialmente obsolete ed i frequenti fenomeni alluvionali, sono alla base del rischio di degrado urbano, architettonico e di qualità della vita, difficilmente arginabile dai servizi e dalle strutture sociali-culturali ancora sottodimensionate rispetto alle crescenti necessità. Per quanto riguarda gli insediamenti produttivi è da sottolineare che le scarse possibilità di investimenti per le nuove tecnologie da parte delle imprese, aumentano la difficile sostenibilità ambientale, con conseguenti ripercussioni sul ciclo delle acque che presentano frequentemente dei livelli di inquinamento elevati. La particolare conformazione geomorfologica dell'area pianeggiante (che un tempo era pianura alluvionale), compresa tra la Montagna Pistoiese a nord ed il Montalbano a sud, fa sì che le acque del suolo e del sottosuolo confluiscano verso valle aumentando notevolmente la portata dei numerosi corsi d'acqua difficilmente regimabili a causa del loro carattere torrentizio, tutto questo è la causa delle frequenti inondazioni verificatesi nel corso degli anni e che hanno portato al dissesto idrogeologico e dell'assetto territoriale. In sintesi le problematiche ambientali del territorio dei Comuni di Agliana, Montale e Quarrata sono le seguenti:

1. Degrado della qualità ambientale urbana.
  2. Inquinamento delle acque.
  3. Allagamenti delle aree urbane e produttive con conseguente dilavamento del suolo.
  4. Carenza di aree verdi legate agli insediamenti urbani, produttivi e artigianali.
- Difficile pianificazione per un uso sostenibile delle risorse.

**34. Descrizione sintetica delle problematiche ambientali nell'area interessata dal Pisi**

| Elemento di rilevazione   | Oper. soggetta                      |
|---|-------------------------------------|
| 1) a rischio ambientale <sup>20</sup>   | <input type="checkbox"/>            |
| 2) a V.I.A. nazionale / regionale   | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 3) a valutazione di incidenza   | <input type="checkbox"/>            |
| 4) Perizie di varianti e/o suppletive   | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5) Coerenza con i Piani regionali/provinciale/comunali (specificare)<br>Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) della Provincia di Pistoia   | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 6) sistemi di certificazione ambientale (ISO 1400/EMAS II) e/o di certificazione ambientale di prodotto (ecolabel) e/o certificazione sociale (SA 8000), entro il periodo di effettuazione dell'investimento? | <input type="checkbox"/>            |
| 8) si realizzano nell'ambito di un Piano di azione di Agenza 21 Locale e/o nell'ambito di una certificazione EMAS di livello territoriale?  | <input checked="" type="checkbox"/> |

## ● SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PISI

### 36. Criticità ambientali connesse al Pisi

Le principali problematiche ambientali connesse all'intervento generale si presentano come elementi di opportunità e criticità dell'insieme. Alcuni aspetti di criticità vengono diminuiti dal PISL tramite:

Interventi di messa in sicurezza idraulica e di riduzione del rischio idrogeologico:

1. Realizzazione di una cassa di espansione per la messa in sicurezza idraulica di un tratto del torrente Bure nel Comune di Montale.
2. Intervento di manutenzione delle sponde dell'ex cava Frosoni all'interno del parco Pertini nel Comune di Agliana.

Valorizzazione energetica e di riduzione delle attività inquinanti:

1. Infrastrutturazione per utilizzo integrato di fonti energetiche rinnovabili nel Comune di Montale.

Interventi volti alla riduzione del degrado urbano, al recupero ed alla tutela del patrimonio culturale:

1. Bonifica e recupero di un sito degradato ex macelli per la realizzazione della sede C.R.I. e della Protezione Civile nel Comune di Quarrata.
2. Realizzazione di un'area a verde pubblico nell'ambito del PIP di Carabattole nel Comune di Agliana.
3. Restauro della Villa Castello "Smilea" e realizzazione di spazi espositivi sulla cultura del tessile, Comune di Montale.

Interventi per il consolidamento armonico del tessuto sociale:

1. Recupero di una porzione di fabbricato per la realizzazione del "Centro Gulliver" nel Comune di Montale.

Interventi volti alla ricerca ed all'informazione ambientale e tecnologica.

1. Progetto identità del distretto, Comune di Quarrata.

### 37. Valutazione degli effetti sinergici ambientali delle operazioni previste nel Pisi

Le operazioni previste dal progetto si integrano tra loro mettendo in risalto la necessità di contenere il progressivo degrado del suolo, della qualità ambientale urbana, ed i rischi dovuti ai problemi idrici, alluvionali e di inquinamento delle falde. Per questo, si rendono necessari non solo gli interventi diretti a limitare i problemi fisici dell'ambiente, ma anche quelli che interessano il patrimonio immobiliare e culturale dei centri abitati ed economico-produttivi territoriali. L'importanza di prevedere questa integrazione si basa sul fatto che la principale causa dei dissesti ambientali, è stata indotta dal costante inurbamento dell'area, dovuto ad un crescente aumento della densità della popolazione anche extracomunitaria, difficilmente contenibile dalla limitata presenza di spazi pubblici, di strutture e servizi sociali sottodimensionati rispetto alle crescenti necessità. Tutto questo si ripercuote sulla qualità della vita urbana, portando ad un aumento del degrado sociale, economico e del patrimonio edilizio anche di pregio culturale; inoltre l'aumento della densità abitativa, legato anche alla scarsa possibilità di investimento in nuove tecnologie da parte delle imprese, fa sì che si verifichi anche una limitazione nei flussi di mobilità delle merci e dei residenti, con conseguente ristagno delle attività umane sul territorio. Le operazioni di tutela ambientale in senso strettamente orientato alla imminente tutela del suolo dei centri abitati e delle aree produttive, sono rivolte alla riduzione del rischio di alluvioni che interessano la zona soprattutto nei periodi più piovosi; la particolare posizione geografica della piana in cui è compreso il territorio in esame, comporta la necessaria regimazione e riduzione del rischio di straripamento dei numerosi torrenti presenti. Solo con l'attenuarsi di queste problematiche si potrà pensare e programmare il naturale sviluppo del territorio favorendo le condizioni per incentivare gli investimenti anche innovativi da parte delle imprese, aumentando l'attrattiva socio-economica collegata al sistema produttivo del tessile pistoiese e collegabile in una più ampia visione produttiva interprovinciale con il distretto; permetteranno inoltre di creare opportunità di lavoro, sia per gli occupati nei cantieri, sia in merito all'offerta di lavoro successiva che prevedibilmente attenuerà la differenziazione di genere nel mercato del lavoro, con positivi effetti sulle pari opportunità.

### 38. Eventuali azioni previste per ridurre gli effetti ambientali negativi della realizzazione del Pisi (comprese anche quelle introdotte durante la fase di realizzazione)

Le operazioni previste per il PISL non prevedono effetti ambientali negativi rilevanti, né in fase di realizzazione, né in fase di gestione. Sono previsti, invece, interventi che migliorano la situazione ambientale esistente (operazioni n° 6, 7, 9, 13 e 14), che aumentano il livello di coscienza ambientale (operazioni n° 4 e 7) o che migliorano la gestione attuale degli effetti ambientali dovuti alle attività industriali (progetto n° 5, 7)

### 39. Azioni previste specificamente finalizzate al miglioramento ambientale

Le azioni specifiche prevedono in linea generale il miglioramento dell'assetto ambientale del territorio e la sostenibilità delle attività produttive; prevedendo di intervenire per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua nei pressi delle aree urbane e produttive, spesso soggette ad allagamenti con successivo dilavamento del terreno e con il conseguente rischio di spargimento di sostanze dannose per l'ambiente. Proprio in funzione della riduzione dell'inquinamento dovrà essere ottimizzato il sistema di smaltimento dei rifiuti urbani e speciali sia delle aree produttive che residenziali, per queste aree dovranno essere inoltre create delle zone di verde pubblico al fine di migliorare gli aspetti urbanistici e architettonici dei centri abitati; tutto questo dovrebbe contribuire unitamente ai processi di informazione ambientale e culturale attivati nell'area, ad incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali con particolare attenzione al ciclo delle acque. Tutto questo potrà essere raggiunto attraverso delle specifiche azioni:

1. Interventi contro il dissesto idrico e geologico, specialmente in prossimità dei torrenti per la riduzione del rischio di straripamento e di possibile allagamento del territorio.
2. Realizzazione di spazi a verde pubblico per la riqualificazione dei contesti urbani e produttivi.
3. Recupero di beni immobili e di pregio culturale per lo svolgimento di attività sociali e ambientali.
4. Realizzazione di centri per l'educazione ambientale e la ricerca tecnologica orientati nell'ambito di un utilizzo sostenibile delle risorse naturali e produttive.